

Lunardi: albergo gratis per chi va in discoteca...

ROMA Soggiorno gratis, o comunque agevolato, ai giovani frequentatori di discoteche, per evitare colpi di sonno mettendosi al volante in stato di ebbrezza. La nuova proposta arriva dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, che non intende per niente rassegnarsi «al fatto che ogni anno, con i tanti, tantissimi giovani che non fanno ritorno a casa, muore un pezzo d'Italia, si spegne una parte di noi». Di qui, l'idea di non costringere molti giovani a mettersi al volante dopo una nottata di baldorie, come può accadere proprio in questi giorni, in occasione delle festività. «Ad esempio - dice il ministro - se la causa dell'incidentalità è il sonno o la guida in stato di ebbrezza, dobbiamo offrire a prezzi ridotti il soggiorno ai giovani che vanno in discoteca, dobbiamo cioè in tutti i modi convincere la gente a non uccidere, a non uccidersi». L'ennesimo appello di Lunardi invita quindi a rispettare «quello che chiamiamo il Codice della Strada, ma che è in realtà il codice della vita. Ricordate che la luce dei fari accesa può rappresentare la vita, non spegnerla. Per non sentirsi soli in questa difficile crociata stiamo mobilitando con ogni mezzo la società civile», annuncia il ministro. La vita umana non ha un costo, è talmente essenziale da imporre azioni anche costose. Dobbiamo inventarci non una, ma mille iniziative, per evitare che si ripeta annualmente questa crescita immane di invalidi permanenti.

Scomparsi i decimali. Per il divieto di sosta dai 35 ai 143 euro, l'inversione di marcia in autostrada vi costerà 1693 euro. Niente fari? Sborserete 71 euro

Infrazioni sulla strada: da oggi le multe saranno più care

ROMA Multe più salate per amanti della velocità e i parcheggi selvaggi: a partire da ieri, chi sarà sorpreso a spingere troppo il piede sull'acceleratore o a parcheggiare in divieto di sosta si vedrà recapitare a casa una contravvenzione più cara in media del 4,1% rispetto a quella a cui prima era abituato. Per le infrazioni previste nel nuovo codice della strada, come ad esempio parlare al telefonino mentre si guida o viaggiare senza cintura di sicurezza, invece, nessun rincaro. Da tutte le multe, comunque, spariranno quest'anno i decimali: la cifra tonda sarà ottenuta tramite un arrotondamento per difetto sino a 49 centesimi e per eccesso dai 50 centesimi in su. Dopo due anni di stop, arriva così sull'ultima Gazzetta ufficiale del 2004 un nuovo aggiornamento delle multe, stabilito da un decreto interministeriale (Giustizia, Economia e Infrastrutture). Chi parcheggerà in divieto di sosta pagherà dai 35 ai 143 euro di multa, a

LE NUOVE MULTE		
	Ai 31/12/2004	Ai 1/1/2005
Divieto di sosta (con cartello)	33,60	35,00
Mancato rispetto segnaletica orizzontale	33,60	35,00
Mancato rispetto segnali stradali	33,60	35,00
Velocità entro 10 km/h in più	33,60	35,00
Velocità oltre 10 fino a 40 km/h in più	33,60	35,00
Mancato utilizzo fari	68,25	71,00
Utilizzo corsie di emergenza in autostrada o retromarcia	343,35	357,00
Circolazione senza assicurazione	687,75	716,00
Inversione di marcia in autostrada	1.626,45	1693,00

fronte dei 33,60 - 137,55 che erano in vigore fino ai ieri. Per il mancato rispetto della segnaletica orizzontale, le contravvenzioni salgono invece a 35 euro

denza) e 357 euro (343,35 nel 2004).

L'inversione di marcia in autostrada costerà invece 1.693 euro, contro i 716 euro che si dovranno sborsare se si circola senza assicurazione.

Non aumenteranno, ma saranno solo arrotondate, le multe per infrazioni che, con il nuovo codice della strada, prevedono anche la perdita dei punti patente: in questo caso, infatti, le nuove sanzioni sono entrate in vigore il primo gennaio 2003, e quindi da meno di due anni.

Tutte le contravvenzioni - sia quelle aggiornate sia quelle che non subiscono aumenti - saranno comunque a cifra tonda, con i decimali che andranno in pensione, per effetto dell'arrotondamento stabilito in Finanziaria (dall'articolo 1 comma 529 relativo al codice della strada) che sarà applicato d'ora in poi a tutti gli aggiornamenti. Così pagherà 71 euro (la sanzione è arrotondata per difetto dai 71,05) rispetto ai 68,25 precedenti

chi guida senza accendere i fari dove previsto.

Intanto, lungo la statale Regina che collega Como alla Valtellina sono state inflitte ben 11.234 multe: in media una trentina al giorno, di cui 6.000 per superamento dei limiti di velocità. Un elevato numero che ha indotto il comitato anti-multe a indire una manifestazione di protesta che si svolgerà il 6 gennaio dalle 9 alle 12 nella piazza del municipio di Argegno dove saranno raccolte firme da inviare al Governo, alla Prefettura e alla Questura di Como. Il dato è emerso durante l'ultima riunione tra il Prefetto, il Questore, il Comandante provinciale dei Carabinieri, i Sindaci dei paesi toccati dalla Regina e il Comandante del Consorzio di Polizia locale Alto Breggia, Angelo Mattioz. Il numero maggiore delle contravvenzioni viene elevato nei fine settimana: complessivamente nei 52 week-end di quest'anno sono state 6.992, circa il 50% del totale.

San Silvestro: niente fuochi ma oltre 500 feriti

Solidarietà nelle piazze per le vittime dello tsunami. I botti: solo 34 feriti meno dell'anno scorso

San Silvestro più sobrio, ma non meno pericoloso. L'ultima notte dell'anno è stata vissuta e celebrata in tutta Italia all'insegna della solidarietà alle vittime dello tsunami, molte località hanno rinunciato agli spettacoli pirotecnici per devolvere l'equivalente a favore delle popolazioni del sud-est asiatico, promuovendo anche raccolte di fondi in piazza, ma il numero dei feriti è calato solo lievemente: 550, 34 in meno rispetto all'anno scorso.

NAPOLI È di 54 feriti, 27 in città e altrettanti in provincia, il bilancio dei feriti per i botti tra Napoli e provincia nella notte di Capodanno, leggermente meno rispetto allo scorso anno, quando furono 60 i feriti accertati su tutto il territorio provinciale. La maggior parte dei feriti ha riportato ustioni da scoppio e traumi contusivi di lieve entità. I casi più gravi sono due: quello di Armando G., 19 anni, ricoverato all'ospedale Maresca di Torre del Greco dopo essere stato ferito a colpi di arma da fuoco da un vicino di casa contro la cui abitazione aveva lanciato un petardo: nel suo caso i medici non hanno ancora sciolto la prognosi riservata, anche se dovrebbe cavarcela; l'altro caso è quello di S.D., un bambino di 7 anni, ricoverato nella notte all'ospedale Santobono di Napoli in gravissime condizioni dopo essere stato raggiunto da un proiettile vagante mentre dal cortile della casa dei nonni a Crispiano, nel napoletano, assisteva allo spettacolo pirotecnico dei fuochi. Il piccolo è stato dichiarato fuori pericolo soltanto alle prime luci dell'alba, dopo essere stato sottoposto a una delicata operazione chirurgica al torace. Con modalità simili è rimasto ferito a Caivano, alla regione sacrale, un ragazzo 18enne, anche lui colpito di striscio da un proiettile vagante.

Soccorso all'ospedale civile di Frattamaggiore è stato dimesso con una prognosi di 7 giorni. Notte di manette per un pregiudicato, Salvatore Campanile, 39 anni, affiliato al clan camorristico dei Pianese, attivo nei comuni a nord della provincia, arrestato a Villaricca, nel napoletano dai carabinieri del comando provinciale di Napoli. L'uomo era ricercato da più di un anno per estorsione, aggravata dal metodo mafioso nei confronti di commercianti e imprenditori della zona.

PALERMO È di 16 feriti a causa dei petardi il bilancio della notte di Capodanno. Uno di questi, un ragazzo di 14 anni, ha perso tre falangi di una mano. La polizia di Stato sostiene che i feriti sono tre in meno dello scorso anno. Gli agenti hanno sequestrato 100 kg di botti nelle zone della Guadagna, di piazza San Domenico di Via Perpignano. Quattro persone sono state denunciate per detenzione di materiale esplosivo.

ROMA Una notte di fine anno che gli addetti alla sicurezza hanno definito «tranquilla» e in cui, nella grande maggioranza dei casi, si è rinunciato a grandi baldorie. I feriti per botti e petardi in tutta la città sono stati una trentina, di cui 29 con prognosi infe-



La marcia per la Pace organizzata dalla comunità di S.Egidio a Palermo. Foto di Mike Palazzotto/Ansa.

riori ai 40 giorni, e gli incidenti stradali sono stati 29, al di sotto della media degli altri giorni. Tra gli appuntamenti in città la maggiore affluenza c'è stata in piazza del Popolo, dove è intervenuto anche il sindaco Walter Veltroni e dove sono state stimate almeno 150 mila persone. Non ci sono stati invece i tradizionali fuochi d'artificio dal Pincio a cui Roma ha rinunciato per rispetto nei confronti delle vittime dello tsunami.

COMO Un padre ha scaraventato dalla finestra del proprio appartamento masserie e oggetti vari, ma anche la figlioletta di appena 5 anni, facendole fare un volo di circa 5 metri. La piccina si è salvata riportando qualche contusione e ora è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale Sant'Anna di Como. L'episodio è avvenuto ieri mattina attorno alle 9 nella zona di Mariano Comense (Como). Secondo le prime informazioni, pare che l'uomo 43enne soffra di disturbi mentali e che solitamente sia in cura presso un istituto psichiatrico. Preso da un improvviso raptus, ha dato in escandescenze buttando dalla finestra, al primo piano di una palazzina, tutto quanto gli è capitato tra le mani, bimba compresa.

MILANO

Uccide la moglie poi si fa arrestare

Un uomo, Luigi Corradi, gioielliere, ha ucciso la moglie, ieri pomeriggio, nel milanese, con un colpo di pistola alla testa. L'uomo, dopo l'omicidio, ha atteso i carabinieri ed è stato arrestato. L'uccisione è avvenuta intorno alle 15 in una palazzina di Mezzate, una frazione di Peschiera Borromeo (Milano).

La vittima, si chiamava Giuseppina ed aveva 51 anni. L'omicida, che non ha precedenti, 54. Secondo le prime informazioni, alla base del gesto potrebbero esserci motivi di gelosia.

ASCOLI PICENO

Bimbo morto 6 anni fa Trafugata la salma

Una piccola bara contenente i resti di un bimbo morto 6 anni fa, è stata trafugata la notte di Capodanno o all'alba di ieri nel cimitero di Ascoli Piceno. È ancora un mistero il motivo del gesto, che secondo gli investigatori - le indagini sono coordinate dalla squadra Mobile - non avrebbe nulla a che vedere con l'attività di sette sataniche.

Per prelevare la cassa, ignoti hanno sfondato una mazza da muratore il loculo, che peraltro si trova nell'ultima fila in alto di una serie di altre nicchie. Chi ha agito, dunque, non lo avrebbe fatto a caso, dovendo raggiungere con la scala la fila più alta. A denunciare l'accaduto è stata la nonna paterna del bimbo.

BRESCIA

Scomparsa da 2 giorni Appello del papà

È uscita di casa la sera del 30 dicembre scorso dicendo che sarebbe andata da un'amica e non è ancora tornata. Alice, 15 anni, abita a Brescia e il padre, dopo la denuncia presentata ai carabinieri per ritrovarla, ha anche lanciato appelli sulle tv locali. La ragazza ha capelli chiari piuttosto lunghi e indossa jeans scuri, un giubbotto nero, felpa rosa e scarpe da ginnastica Adidas. Secondo il genitore, potrebbe essere un allontanamento volontario.

risarcimento danni

Uranio, per il soldato Melis il ministero finisce in tribunale

Davide Madeddu

CAGLIARI Il ministero della Difesa finisce in tribunale per un militare morto dopo una missione all'estero. Sarà un giudice del tribunale civile a risolvere la controversia tra i genitori di Valery Melis, il militare di Quartu sant'Elena morto il 4 febbraio del 2004 dopo quattro anni di agonia tra un ospedale e l'altro a causa del linfoma di Hodgkin, e il ministero della Difesa. Una vicenda drammatica che ha segnato la vita dei parenti e degli amici del giovane militare, impegnati negli ultimi mesi di vita in una vera e propria campagna di sensibilizzazione. E, dopo la scomparsa del giovane Valery i genitori hanno deciso di chiedere giustizia. Hanno bussato alla porta di un avvocato di Cagliari per citare in giudizio il ministero della Difesa. Rappresentati dall'avvocato Ariuccio Carta, i familiari del giovane militare morto a 26 anni, oggi chiedono che lo Stato venga condannato al risarcimento del danno. Valery Melis aveva partecipato a missioni in Kosovo e Albania. Due mesi dopo il ritorno dall'ultimo viaggio, la missione di pace a Skopje (nell'agosto

del '99) i primi sintomi della malattia che nell'arco di quattro anni l'ha ucciso. A promuovere iniziative e manifestazioni in piazza erano stati gli amici di Valery. Tra questi anche un folto gruppo di tifosi del Cagliari che avevano portato uno striscione allo stadio con un appello che invitava a non dimenticare il giovane caporal maggiore. A febbraio la prima udienza davanti al giudice. Una vicenda che ha un precedente. Recentemente il tribunale di Roma ha condannato lo Stato a risarcire 500 mila euro alla vedova di Stefano Melone, il maresciallo impegnato in diverse missioni all'estero (nei Balcani), morto a causa del linfoma di Hodgkin. E la vicenda di Valery Melis non è che l'ultima di una serie di vicende che hanno colpito i militari impegnati nelle diverse missioni. I giorni scorsi, infatti, sono stati resi noti gli esiti delle analisi che la professoressa Gatti, biologa dell'Università di Modena ha effettuato sui campioni di pelle e sangue di Marco Diana, il giovane maresciallo dell'esercito che ancora oggi combatte contro un tumore e la burocrazia. «Nella mia pelle e nei campioni di tessuto che mi è stato asportato - racconta - sono stati trovati materiali che mai in un uomo si sarebbero potuti trovare, come cesio o rame». E Marco Diana sarà uno dei relatori e testimoni della conferenza nazionale sulle vittime delle guerre in programma per il 15 gennaio a Oristano. All'iniziativa, promossa da Salvatore Pilloni, il padre di Giovanni, il militare che ha scoperto di essere ammalato dopo una missione all'estero, parteciperanno anche Falco Accade, Pecoraro Scania, Elettra Deiana e gli altri parlamentari del centro sinistra. A lanciare un appello al presidente del Senato Marcello Pera, chiedendo la «costituzione» della Commissione d'inchiesta sui militari che si sono ammalati nelle missioni all'estero è invece Lorenzo Forcieri, senatore dei Ds. «Non c'è più tempo da perdere - fa sapere - sino a oggi solamente i Ds e i Verdi hanno provveduto a nominare i loro rappresentanti all'interno della Commissione. È necessario che anche gli altri provvedano al più presto».

Per la pubblicità su

l'Unità

publikompass

Ci ha lasciato

RINA

La piangono il marito Sebastiano, i figli Barbara con Bojidar, Maria Bonaria con Luciano, Gavino con Rita, le nipoti Francesca, Marzia e Alice

Furio Colombo e Antonio Padellaro, insieme a tutta la redazione e i poligrafici de l'Unità, si stringono con affetto a Barbara e alla sua famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa della madre

RINA

Roma, 2 gennaio 2005

Pietro Spataro, Luca Landò, Paolo Branca, Nuccio Ciconte, Ronaldo Pergolini, si uniscono al dolore di Barbara suo e dei familiari per la scomparsa della mamma.

RINA

Roma, 2 gennaio 2005

Cara Barbara ti siamo vicini: Alfredo, Bruno, Eloisa, Enrico, Marco, Mauro, Carlo, Renato, Roberta.

Roma, 2 gennaio 2005

LA Rsu a nome di tutti i lavoratori de l'Unità è vicina a Barbara in questo triste momento per la scomparsa della mamma

RINA

Il Segretario dei Ds, Piero Fassino, insieme a tutti i membri della Segreteria nazionale esprimono la loro profonda commozione per la scomparsa del compagno

CARLO TURCHI

Militante e dirigente del Pci e poi dei Ds, grande animatore del Movimento cooperativo ed esempio di amministratore, con lui scompare una figura di riferimento per tutti coloro che lo hanno conosciuto. In questo triste momento di lutto ci

stringiamo attorno alla famiglia e a tutti coloro che hanno voluto bene a Carlo.

Il Tesoriere della Segreteria nazionale, Ugo Sposetti, insieme a tutti i membri della Tesoreria, esprimono la loro sentita commozione per la scomparsa del compagno

CARLO TURCHI

Il suo impegno da amministratore verso il nostro partito rimarrà sempre nella memoria di quanti lo hanno conosciuto e apprezzato. Insieme alla famiglia e a tutti coloro che hanno voluto bene a Carlo partecipiamo a questo triste momento di lutto.

Fabiola, Massimo e Marco D'Alma con Linda e Cristina partecipano al dolore della famiglia Turchi per la scomparsa di

CARLO

carissimo amico e compagno

GIOVANNI

Ogni ricordo sarà, per sempre, struggente rimpianto.

Ivana

In ricordo di

GIOVANNI FERRARI

con tanto affetto.

Santina e Avo Piazzì

Nel decimo anniversario della scomparsa di

SERGIO TONELLI

la moglie Isolde lo ricorda sempre.

Bologna, 2 gennaio 2005

31/12/1998 **31/12/2004**

AURORA SIBANI

la ricordano con affetto Maria, Gabrielle, Ester e Michel.

Rastignano (Bo), 2 gennaio 2005

31/12/1998 **31/12/2004**

AURORA SIBANI

Con infinito amore la ricordano mamma Albertina, Lino, Fabio, Cinzia e Graziano.

Rastignano (Bo), 2 gennaio 2005

Nel 33° Anniversario della scomparsa di

GAETANO RIGHI

già Presidente Civ & Civ, lo ricordano il fratello Lodovico, Giovanna e la nipote Simonetta.

Modena, 2 gennaio 2005

I figli e il marito ad un anno dalla scomparsa ricordano con affetto

TERSILLA FENOGLIO

(Trottolina)

Esemplare compagna di vita e di partito.

Il giorno 1 dell'anno 2000 il partigiano

DUILIO NEGRINI

ci ha lasciati. La moglie Nerina e le figlie Carla e Sandra lo ricordano con tanto affetto. Alla sua memoria sottoscrivono un abbonamento annuale all'Unità destinato ad una sezione povera del Sud.

Bologna, 2 gennaio 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni

Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258